

COMUNICATO
STAMPA

26-1-79

SANDRO PERTINI - PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - PALAZZO DEL QUIRI-
NALE - ROMA

ON.LE AMINTORE FANFANI - PALAZZO MONTECITORIO (SENATO) - ROMA

ON.LE PIETRO INGRAO - PALAZZO MONTECITORIO (CAMERA) - ROMA

P.C.I. - SEGRETERIA - VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE - ROMA

D.C. SEGRETERIA - PIAZZA DEL GESU' - ROMA

P.S.I. - SEGRETERIA - VIA DEL CORSO - ROMA

P.R.I. - SEGRETARIO ON.LE BIASINO OTTO - C/O CAMERA PALAZZO MONTECI-
TORIO - ROMA

P.S.D.I. - ON.LE PIETRO LONGO

SIG. LUCIANO CHESCHIA - ORDINE GIORNALISTI - P.ZZA S.LORENZO INVU-
CIA - ROMA

LA F.L.M. PROVINCIALE, IL C.D.F., I LAVORATORI ITALSIDER

D E N U N C I A N O

L'IRRESPONSABILE ATTEGGIAMENTO ASSUNTO DA UNA CERTA STAMPA CITTADI-
NA E NAZIONALE ATTRAVERSO UNA STRUMENTALIZZAZIONE DEL BESTIALE AS-
SASSINIO DEL COMPAGNO GUIDO ROSSA, PUNTANDO A MINARE CON UN CLIMA
DI ESASPERAZIONE, DI INFAMIA E DI INFORMAZIONE DELATORIA IL FRONTE
UNITARIO DEI LAVORATORI, DEL C.D.F., DELLA F.L.M. E DEL SINDACATO
TUTTO.

LA DIFFAMAZIONE PERPETUATA ATTRAVERSO CERTI DISTINGUO SUL LE
RESPONSABILITA' DEL CRIMINE, CON L'INDICAZIONE DI NOMI, PRESUNTE RE-
SPONSABILITA' DELLE STRUTTURE SINDACALI DI BASE, E' ELEMENTO DI
DIVISIONE E DIVENTA STRUMENTO DI DISINFORMAZIONE IN QUANTO ALTERA
LA VERITA' FIANCHEGGIANDO E FACENDO IL GIOCO DI CHI STA DIETRO LE
BRIGATE ROSSE, COLPENDO ANCORA UNA VOLTA LA CLASSE OPERAIA, LE SUE
ORGANIZZAZIONI SI OFFENDONO ULTERIORMENTE I VALORI PER I QUALI IL
COMPAGNO GUIDO E' MORTO.

IL NOSTRO SDEGNO E LA NOSTRA PROTESTA VA VERSO QUELLA STAMPA
CHE :

- COLLEGA SEMPLICEMENTE IL VILE ASSASSINIO CON LA QUESTIONE DEL PRO-
CESSO DI FRANCESCO BERARDI, SENZA UNO SFORZO DI VERA INTERPRETA-
ZIONE POLITICA APPROFONDATA DEI FATTI, SENZA UNA ANALISI DELLA FI-
GURA DI MILITANTE, DI DELEGATO, DI COMPAGNO, DI UOMO;
- INFORMA IN MODO DISTORTO RIPRENDENDONE I TITOLI, LE DICHIARAZIO-
NI DELLE BRIGATE ROSSE COME INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEI FATTI;
CERCA RESPONSABILITA' NEI DELEGATI, NEL C.D.F., NEL SINDACATO
CON L'OBIETTIVO DI INDEBOLIRE LA CAPACITA', MINARE LA CREDIBILITA'
E LA MOBILITAZIONE NELLE FABBRICHE CONTRO IL TERRORISMO.

LA F.L.M., IL C.D.F., I LAVORATORI, PUR RIAFFERMANDO LA LORO
LOTTA PER LA LIBERTA' DI STAMPA, RIFIUTANO TALI ACCUSE, LA DISIN-
FORMAZIONE, LO SCANDALISMO CHE INTORNO A FATTI DI TALE GRAVITA' NON
LEGITTIMANO NESSUNO AD UN USO DELLA STAMPA COME STRUMENTO DI CON-
~~XXXXXXXXXX~~ TRAFFAZIONE DELLA VERITA'.

IL C.D.F. ITALSIDER - GENOVA-CORNIGLIANO

I LAVORATORI ITALSIDER